

VareseNews

Columbus day: «Anche così ci guadagniamo in immagine»

Pubblicato: Lunedì 20 Ottobre 2003

Con riferimento a quanto pubblicato nell'ultimo numero della rubrica "I post it di Del Frate", il presidente della Provincia chiarisce quanto segue:

Caro Claudio,

il tuo corsivo in cui chiedi perchè Regione e Provincia dovrebbero utilizzare soldi pubblici per pagare il marketing di "colossi come Agusta e Aermacchi" mi fornisce la possibilità di dare alcuni dati:

- la Provincia ha speso – soprattutto per la mostra sul futurismo tuttora in corso a New York e in cui la nostra storia industriale è protagonista, ma comprendendo anche i costi di trasferta – circa 30.000 euro, meno di un quinto di quanto versato alle casse della Provincia da Aermacchi e Agusta a titolo di sponsorizzazione dei "100 anni del volo" (per essere precisi 160.000 euro tra le due aziende);
- Aermacchi e Agusta hanno sostenuto in proprio altre ingenti spese per la loro partecipazione;
- le due aziende danno lavoro a oltre 5.000 persone nel nostro territorio.

Detto ciò, sarei ben lieto di ripetere (facendo "guadagnare" l'Ente) iniziative di questo tipo, a supporto del lavoro, dell'occupazione e dell'immagine della nostra provincia, evitando situazioni di "abbandono" quali quelle che nel passato hanno colpito marchi come "Calzaturificio di Varese", "Lazzaroni" o molti altri....

Non è dunque meglio favorire il dibattito su "dove", "quando" e "come" fare marketing territoriale – cogliendo l'appello che ho lanciato ai giornalisti e alle forze sociali e produttive?

Cordialmente,

Marco Reguzzoni

Il postit di Claudio Del Frate Il Bronx o la valle del Mulino Bianco: qual è la vera Varese?

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it